

CHIARIMENTO n. 5

n. 1: Con riferimento all'art. 6 dello schema di contratto e all'art. 3 del capitolato, secondo i quali l'Istituto Tesoriere si impegna ad assumere, in qualunque momento, a richiesta della Giunta, previa proposta degli Enti interessati, il servizio di tesoreria di Enti, Aziende, Organismi strumentali ed Istituti dipendenti dalla Regione, comunque costituiti, nonché dell'Assemblea Legislativa - della Regione Umbria ed organismi ad essa riferibili, alle stesse condizioni previste per il servizio di tesoreria regionale, si chiede l'elenco degli enti, agenzie, organismi strumentali ed istituti dipendenti dalla Regione costituiti alla data odierna.

n. 2: Con riferimento all'Art. 18 dello Schema di Convenzione e all'art.18 del Capitolato secondo i quali il Tesoriere è tenuto a concedere a richiesta della Regione anticipazioni di cassa secondo termini e modalità stabiliti dalle vigenti leggi di contabilità, si richiede di poter conoscere le previsioni di eventuali utilizzi dell'anticipazione nel periodo di validità della nuova convenzione.

RISPOSTA n. 1: essi sono: ISUC (Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea), CSGP (Centro Studi Giuridici e Politici), ADISU (Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria), CPO (Centro per le pari opportunità), VILLAUMBRA, AUR (Agenzia Umbria ricerche), AFOR (Agenzia Forestale regionale), ATER (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria), ARPAL (Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro);

RISPOSTA n. 2: la norma di riferimento per il calcolo della stessa è prevista dal d.lgs. n. 118/2011, articolo 69 che dispone che le Regioni possono contrarre anticipazioni unicamente allo scopo di fronteggiare temporanee deficienze di cassa, per un importo non eccedente il 10 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa". Le anticipazioni devono essere estinte nell'esercizio finanziario in cui sono contratte.

In conseguenza, al suddetto metodo di calcolo, si forniscono i seguenti valori di riferimento attuali del limite massimo di anticipazioni di cassa utilizzabili prendendo a riferimento le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa esclusi gli stanziamenti afferenti al perimetro sanità:

anno 2022 euro 37.353.214,43

anno 2023 euro 33.862.585,47

anno 2024 euro 33.862.585,47

Nel bilancio 2022-2024 della Regione Umbria non sono previste anticipazioni di cassa per ciascuno degli anni considerati; tali previsioni possono essere tuttavia modificate in sede di aggiornamento del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi la Regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.